



Comitato Regionale Geometri e Geometri Laureati dell'Emilia Romagna

ASSEMBLEA dei **PRESIDENTI** e dei **CONSIGLIERI**
Roma 2 aprile 2009

Intervento del Presidente del Comitato Regionale

* * *

Porto i saluti di tutti i Geometri della Regione Emilia-Romagna e ringrazio il Presidente e tutto il Consiglio Nazionale per l'opportunità che ci è concessa di poter intervenire in un contesto così prestigioso.

E' un piacere poter esprimere con vitalità la nostra intenzione di migliorare la qualità della Professione del Geometra, così come già manifestato dal Consiglio Nazionale sostenendo la **Riforma Scolastica** e la **Riforma delle Professioni**, con particolare riguardo al tema della **Formazione** ed in previsione della ridefinizione delle **Competenze**.

Questa vitalità, che il Consiglio Nazionale recepisce e governa, è l'espressione delle sollecitazioni provenienti dalla base degli Iscritti che quotidianamente si confrontano con le sempre nuove esigenze della società e con l'evoluzione tecnologia del nostro tempo, rappresentando spesso il volano del progresso sociale.

La consapevolezza che le iniziative del Consiglio Nazionale sono il frutto della coscienza di quanto sta avvenendo nel mondo economico e nel tessuto produttivo e professionale, trova nei Collegi Provinciali la più ampia condivisione ed il supporto per proseguire nella direzione tracciata.

Con questo breve intervento vogliamo evidenziare che il programma del **Comitato Regionale** dei Geometri e Geometri Laureati dell'Emilia Romagna è tutt'oggi incentrato sul tema della **Formazione Continua** e sul progetto dello **Sviluppo Professionale**, come proprio oggi è stato indicato nel corso dei lavori di questa assemblea.

I Collegi dell' Emilia-Romagna, in coerenza con le posizioni e le linee programmatiche enunciate nel **Congresso di Venezia** e ancor prima, passando poi nei consessi di **Palermo** e **Riccione**, hanno sostenuto con vigore e convinzione la necessità di adottare formalmente e per l'intera categoria il sistema della **Formazione Continua**.

La fase sperimentale che va concludendosi, in attesa della entrata a regime il primo



gennaio 2009, ha dimostrato la lungimiranza e la bontà dell'iniziativa originaria data la massiccia e convinta partecipazione degli Iscritti, soprattutto giovani, ma non solo, ai progetti didattici dedicati alle nuove professionalità ed alla innovazione in senso lato.

Esempi evidenti sono i corsi in materia energetica, acustica, ambientale e rivolti alle nuove norme tecniche sulle costruzioni ed alle nuove tecniche di rilievo topografico.

La nostra Regione ha individuato un programma ed una struttura in grado di proporre, sostenere e gestire l'attività formativa dei Collegi, che non solo trova la piena condivisione ideale, ma si concretizza anche nella costruzione di tecnologie a beneficio degli Iscritti e di valorizzazione della immagine della Categoria e del servizio prestato all'utenza privata e pubblica, quale ad esempio la **rete di stazioni fisse GNSS** ultimata e attivata sull'intero territorio regionale, già presentata agli operatori ed alle Istituzioni. In egual misura si dovrà utilizzare la **modalità e-learning** per far sì che la formazione sia facilmente fruibile da parte di ogni Iscritto con le usuali strumentazioni informatiche.

Ciò che è importante oggi è che tutto questo processo venga governato e attivato in modo uniforme, sia nella qualità che negli obiettivi e perciò riteniamo di proporre al Consiglio Nazionale la stesura e adozione di una **Carta dei Principi** che si affianchi al **Regolamento** già emanato e che si ispiri ai concetti premiali piuttosto che eminentemente punitivi: **gli Iscritti devono essere convinti e non costretti**.

Le ragioni a favore di questo concetto le abbiamo ascoltate anche oggi, riguardano tematiche fondamentali per il futuro di tutti e devono essere, oltre che spiegate e continuamente ripetute, sancite da un documento del Consiglio Nazionale da emanare quanto prima e per il quale ci rendiamo disponibili a dare il nostro contributo. L'importanza dell'argomento suggerisce un approfondimento sul rapporto tra i **ruoli tecnici** ed i **ruoli politici** nella strategia complessiva della formazione di categoria.

La nostra Regione ritiene che la suddivisione dei compiti sia un punto essenziale. Le risorse umane e organizzative devono essere infatti utilizzate per gli scopi e le funzioni singolarmente individuate distinguendo tra ricerca, approfondimento, studio e proposta didattica e la sua effettiva applicazione e gestione che deve essere deputata ai Collegi Provinciali o comunque alle loro emanazioni in sede territoriale, data la loro capillare rappresentanza e conoscenza territoriale.

Nulla vieta che si possano trovare soluzioni affinché ruoli, funzioni e obiettivi



possano coincidere apportando gli opportuni correttivi statutari agli organismi esistenti. Solo questo, va detto, ha impedito finora l'iscrizione dei Collegi Provinciali alle nostre **Associazioni di Categoria**, per l'attesa dei necessari chiarimenti.

Aldilà di questa puntualizzazione, confermiamo la nostra soddisfazione per il modo con cui il Consiglio Nazionale sta operando, anche proponendosi in modo efficace verso la pubblica opinione, e riaffermiamo la nostra disponibilità alla piena collaborazione affinché i processi di innovazione della categoria in corso siano completati attraverso la costituzione degli **Istituti Tecnici Superiori** in accordo con la scuola. Anche la verifica sperimentale in sede locale delle procedure di **Unificazione degli Albi** ci ha visto attivi nel prendere gli opportuni contatti con i Periti Industriali ed Agrari. L'entrata a regime della **Formazione Continua** ci vedrà impegnati con l'impiego di tutte le risorse umane, tecnologiche e culturali disponibili.

Grazie e buon lavoro.